



Paolo Ferrari, *Litorale Adriatico: progetto annessione. Propaganda e cultura per il Nuovo Ordine Europeo 1943-1945*, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino Editore, 2022, 382 pag., con ill., cm 17 x 24, broccura, € 18,00.

Probabilmente i lettori ricorderanno gli interessanti articoli del nostro direttore responsabile, Paolo Ferrari, sulla propaganda tedesca tra le popolazioni della Zona di operazioni Litorale Adriatico, entità territoriale che riuniva italiani, sloveni e croati, definita dai tedeschi dopo l'8 settembre a cavallo del vecchio confine italo-iugoslavo ("STORIA Militare", n. 294/marzo 2018 e n. 324/settembre 2020). Sulla scia di queste ricerche, Ferrari ha approfondito diversi aspetti della propaganda tedesca soprattutto in relazione all'utilizzo della leva psicologica rappresentata dalla paura della bolscevizzazione delle regioni orientali del Paese. Per questo volume, che comprende oltre 150 immagini, l'autore ha svolto un'am-

pia ricerca su documentazione d'archivio e pubblicazioni coeve, italiane e tedesche, da cui emerge evidente l'intento tedesco di demonizzare il nemico orientale agli occhi delle popolazioni, ma soprattutto di fomentare avversione e paura nei confronti delle formazioni politiche più vicine a esso (analogamente a quanto avrebbe fatto, nelle campagne elettorali del primo decennio repubblicano, soprattutto la Democrazia Cristiana). Il volume analizza i temi, gli scopi e l'efficacia della propaganda; l'accurata organizzazione tedesca, che si impegnò fino all'ultimo utilizzando tutti gli strumenti di comunicazione disponibili (compresa una mostra allestita a Trieste e a Udine nell'estate 1944, di cui resta un'ampia documentazione fotografica); la collaborazione tra occupanti, tedeschi e austriaci, e italiani, nella prospettiva di sostenere il conflitto in corso e insieme di porre le basi per il più ampio progetto di Nuovo Ordine Europeo.

Uno spaccato molto interessante e poco noto di una forma di guerra psicologica vecchia quanto quella tradizionalmente combattuta sul campo, ma attuata con modernità di prospettiva e organizzazione.